

INDICATORI SEMPLICI E VARIABILI

I venti indicatori semplici e le relative variabili descrittive riportati di seguito sono funzionali ad un'indagine conoscitiva del fenomeno e possono fornire un supporto per impostare future attività di monitoraggio e per elaborare un modello di analisi della qualità dell'integrazione.

Questi indicatori, messi a punto a seguito della rilevazione nazionale 2005-6, rilevano una gamma significativa di questioni riguardo all'ambito specifico della disabilità, in merito ad elementi di input, di processo e di output dell'istituzione scolastica.

Per avere una visione più completa della qualità dell'integrazione, sarebbe opportuno integrare questi con altri indicatori di sfondo dell'istituzione scolastica - ad esempio quelli utilizzati dal sistema informativo del MPI, quelli messi a punto dal Questionario di sistema INVALSI ecc.) - con gli indicatori (e relativi risultati) connessi agli esiti degli apprendimenti degli alunni con disabilità nei vari ambiti (cognitivo, socializzazione, autonomia).

Dati generali dell'istituzione scolastica¹

- a. Tipologia dell'Istituto
- b. Numero totale degli alunni iscritti
- c. Numero totale delle classi
- d. Numero totale dei disabili certificati
- e. Tipologia disabilità (semplice/associata)
- f. Numero disabili che usufruiscono di assistenza per l'autonomia e la comunicazione
- g. Numero disabili che usufruiscono di assistenza materiale e igienica

ELEMENTI DI STRUTTURA

Contesto

1. Numerosità e caratteristiche degli alunni con disabilità

- a. Rapporto tra numero totale alunni e numero dei disabili certificati
- b. Rapporto tra numero dei disabili che usufruiscono di assistenza per l'autonomia e la comunicazione e numero totale dei disabili
- c. Rapporto tra numero dei disabili che usufruiscono di assistenza materiale e igienica e numero totale dei disabili

¹ I Dati generali dell'istituzione scolastica richiesti sono quelli indispensabili per effettuare le analisi poste come obiettivi della ricerca.

2. Relazioni formali delle istituzioni scolastiche con soggetti pubblici e privati

- a. Presenza di accordi con Ente locale e ASL nell'ambito dei piani di zona
- b. Presenza di accordi con le Università
- c. Presenza di convenzioni con le Università per lo svolgimento del tirocinio da parte di specializzandi dei Corsi di laurea in Scienze della Formazione
- d. Numero di incontri con le Associazioni dei disabili.

Risorse finanziarie e strutturali

3. Risorse finanziarie

- a. Presenza nel programma annuale di risorse finanziarie per l'acquisto o leasing o godimento in uso di ausili e sussidi didattici specifici
- b. Rapporto tra risorse finanziarie all'integrazione dei disabili e il totale delle risorse finanziarie della scuola

4. Risorse strutturali per tipo di disabilità

- a. Presenza di ausili tecnologicamente avanzati e software aggiornati per compensare le singole tipologie di disabilità
- b. Presenza di apparecchiature funzionali agli spostamenti di alunni con disabilità motoria (scoiattolo o montacarichi, servo scala o ascensore; carrozine personali)
- c. Presenza di strumenti informatici per facilitare l'attività di lettura e scrittura del disabile motorio
- d. Presenza di aule con illuminazione regolabile in funzione del grado di ipovisione
- e. Presenza di ausili idonei a consentire spostamenti in autonomia per allievi con disabilità visiva (mappe tattili a rilievo; percorsi tattili)
- f. Presenza di supporti per alunni con deficit visivi (servizi di traduzione braille; testi e sistemi informatici braille; trasduttori voce-braille-voce; trasduttori tattili-visivi-tattili; sistemi di ingrandimento di testi scritti; sistemi di lettura locale del PC)
- g. Presenza di segnalatori luminosi di sicurezza e di richiamo
- h. Presenza di ausili e sussidi luminosi per supportare la lezione (lavagne luminose, videoproiettori ecc.) per gli alunni audiolesi
- i. Presenza di supporti per alunni audiolesi (apparecchiature per appositi "campi magnetici"; sistemi a modulazione di frequenza (Microlink); apparecchiature atte ad evitare disturbi alle protesi acustiche)
- j. Presenza per alunni audiolesi di appositamente attrezzate per l'educazione all'ascolto audio/visivo (pedana vibrante; visualizzatori della voce; impianti vibrotattili e luminosi)
- k. Presenza di apposita strumentazione per gli allievi con disabilità mentale (spazi attrezzati, laboratori con computer individualizzati, palestre, ecc.)

Risorse umane

5. Formazione del dirigente

- a. Frequenza di almeno un corso di aggiornamento sull'integrazione
- b. Partecipazione a corsi di formazione permanente con centri specializzati riconosciuti o accreditati anche sulla base di apposite convenzioni
- c. Possesso del titolo di specializzazione per il sostegno

6. Formazione docenti curricolari

- a. Rapporto tra il numero dei docenti curricolari in possesso del titolo specifico per l'insegnamento agli alunni disabili e il totale dei docenti curricolari
- b. Rapporto tra il numero di docenti curricolari che hanno partecipato ad iniziative di formazione sull'integrazione e il totale dei docenti curricolari

7. Docenti impegnati nelle attività di sostegno

- a. Rapporto tra il numero di docenti in possesso del titolo specifico con incarico a tempo indeterminato e il totale dei docenti di sostegno
- b. Rapporto tra il numero di docenti in possesso del titolo specifico con incarico a tempo determinato e il totale dei docenti di sostegno
- c. Rapporto tra il numero di docenti di sostegno in possesso del titolo specifico e il totale dei docenti di sostegno
- d. Rapporto tra il numero di docenti di sostegno nominati dal CSA prima dell'inizio dell'anno scolastico e il totale dei docenti di sostegno
- e. Rapporto tra il numero di docenti di sostegno nominati dal CSA entro 1 mese dall'inizio dell'anno scolastico e il totale dei docenti di sostegno
- f. Rapporto tra il numero di docenti di sostegno nominati dal CSA dopo 1 mese dall'inizio dell'anno scolastico e il totale dei docenti di sostegno

8. Continuità didattica dei docenti di sostegno

- a. Rapporto tra il numero di alunni con disabilità per il quali l'insegnante di sostegno è rimasto lo stesso per l'intero ciclo e il totale degli alunni disabili
- b. Rapporto tra il numero di alunni con disabilità per il quali l'insegnante di sostegno è rimasto lo stesso per 2 anni consecutivi e il totale degli alunni disabili
- c. Rapporto tra il numero di alunni con disabilità per il quali l'insegnante di sostegno è cambiato ogni anno scolastico e il totale degli alunni disabili
- d. Rapporto tra il numero alunni con disabilità per il quali l'insegnante di sostegno è cambiato più volte durante l'anno scolastico e il totale degli alunni disabili

9. Collaboratori scolastici

- a. Numero di collaboratori formati sulla base della Nota Min. Prot. 3390 del 30/11/01 e il totale dei collaboratori
- b. Numero di collaboratori scolastici nei servizi di supporto e sostegno dei disabili e il totale dei collaboratori scolastici.

ELEMENTI DI PROCESSO

10. Il Piano dell'offerta formativa

- a. Presenza di uno specifico progetto per l'integrazione degli alunni con disabilità
- b. Presenza di uno specifico progetto per favorire la continuità tra segmenti di scolarità
- c. Presenza di criteri per favorire l'accoglienza di alunni con disabilità, con riguardo alle specifiche minorazioni
- d. Realizzazione di attività di orientamento
- e. Partecipazione della scuola a progetti di integrazione in rete
- f. Partecipazione della scuola a progetti di integrazione realizzati con enti e strutture esterne

11. Docente con funzione strumentale per l'handicap

- a. Presenza nell'istituzione scolastica di un docente con funzione strumentale per l'handicap

12. Gruppi di lavoro per l'handicap

- a. Numero di incontri annuali del GLHI
- b. Numero di incontri annuali del GLHO

13. Composizione delle classi

- a. Numero di classi composte da non più di 20 alunni con 1 disabile, sul totale di quelle con alunni disabili
- b. Numero classi composte da non più di 20 alunni con 2 disabili, sul totale di quelle con alunni disabili
- c. Numero classi composte da non più di 25 alunni con 1 disabile, sul totale di quelle con alunni disabili
- d. Numero classi composte da non più di 25 alunni con 2 disabile, sul totale di quelle con alunni disabili
- e. Numero classi composte con criteri diversi dai precedenti (più di 25 alunni con 1 disabile; più di 25 alunni con 2 disabili ecc.), sul totale di quelle con alunni disabili

14. Rapporti tra scuola e famiglia

- a. Presenza di incontri con i genitori per favorire la continuità tra segmenti di scolarità
- b. Presenza di incontri genitori-docenti per favorire l'accoglienza
- c. Partecipazione dei genitori alle riunioni dei GLH

15. Documenti per l'integrazioni: diagnosi funzionale, profilo dinamico funzionale, piano educativo individualizzato²

- a. Rapporto tra il numero di diagnosi funzionali pervenute alla scuola e il totale degli alunni disabili
- b. Numero di diagnosi funzionali complete delle indicazioni previste dalla normativa vigente e il totale delle diagnosi funzionali che giungono alle scuole dalle ASL
- c. Numero di diagnosi funzionali consegnate alla scuola in tempo utile per l'elaborazione dell'organico di diritto (gennaio/febbraio) che giungono alle scuole dalle ASL
- d. Numero di diagnosi funzionali consegnate in tempo utile per l'elaborazione dell'organico di diritto (gennaio/febbraio) che giungono alle scuole dalle ASL
- e. Numero di diagnosi funzionali consegnate in date successive sul totale delle diagnosi funzionali che giungono alle scuole dalle ASL
- f. Numero di profili dinamico-funzionali elaborati dalle istituzioni scolastiche completi delle indicazioni previste dalla normativa vigente sul totale dei profili dinamici
- g. Presenza di tutte le figure previste dalla normativa nella fase di elaborazione del PEI

16. Iniziative di formazione in servizio sulle tematiche dell'integrazione degli alunni con disabilità

- a. Realizzazione di iniziative di formazione e aggiornamento
- b. Numero di ore di formazione effettuate nell'arco dell'anno scolastico

² L'indicatore è inserito negli elementi di processo, pur essendo la diagnosi funzionale elaborata all'esterno delle singole istituzioni scolastiche, in quanto concorre, congiuntamente agli altri documenti., a determinare la qualità dell'integrazione scolastica

VALUTAZIONE – AUTOVALUTAZIONE - SODDISFAZIONE DELL'UTENZA

17. Modalità di valutazione

- a. Presenza di criteri di valutazione degli alunni con disabilità elaborati collegialmente dai docenti di sostegno e dei docenti curricolari

18. Titoli e crediti

- a. Numero degli alunni con disabilità frequentanti la terza classe della scuola secondaria di primo ciclo che hanno conseguito il diploma sul totale degli alunni disabili di 3° classe
- b. Numero di alunni che hanno conseguito il diploma di esame di stato (scuola secondaria di 2° ciclo) sul totale degli alunni disabili

19. Autovalutazione

- a. Realizzazione di un'attività di autovalutazione del percorso di integrazione effettuata da parte del GLHI
- b. Realizzazione di un'attività di autovalutazione del percorso di integrazione effettuata da parte del GLHO
- c. Realizzazione di un'attività di autovalutazione del percorso di integrazione effettuata da parte del Collegio dei Docenti

20. Soddisfazione dell'utenza

- a. Presenza di una rilevazione circa il grado di soddisfazione delle famiglie tramite strumenti formali (questionari, interviste, ecc.)
- b. Presenza di una rilevazione circa il grado di soddisfazione delle famiglie tramite strumenti informali (colloqui, incontri, ecc.)